BANDIERE BLU

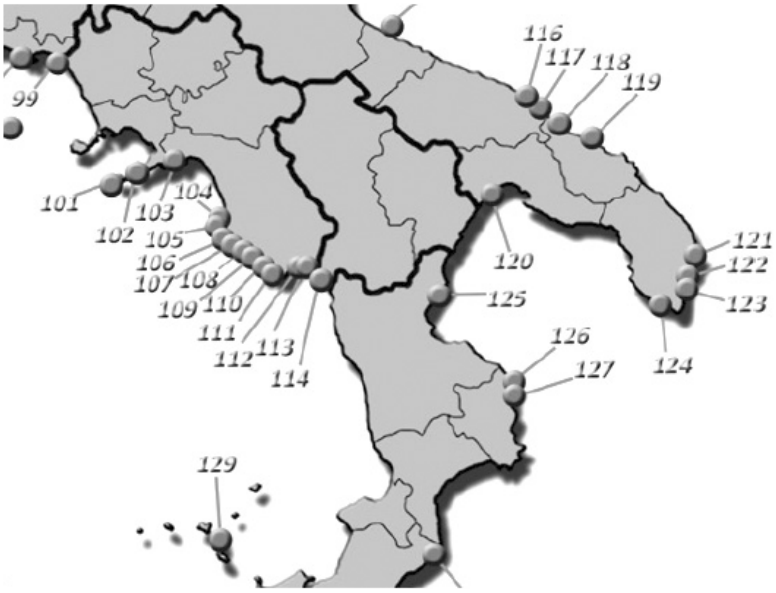
In Calabria ne sventolano solo 4

750 chilometri di spiaggia e nessuna new entry rispetto al 2013. Ci batte la Liguria che ne ha 330

ALESSIA PRINCIPE

COSENZA La Calabria pianta le sue quattro Bandiere Blu su quattro spiagge e sta a guardare i suoi ben 750 chilometri di costa sguarniti di pennacchi. I riconoscimenti sono stati assegnati dalla Fee (Foundation for environmental education) in base a determinati criteri guida dallo spirito "verde": attività di educazione ambientale e informazione, qualità delle acque, gestione ambientale, sicurezza e servizi. Nelle 280 spiagge italiane che hanno conquistato la Bandiera Blu ci sono Roccella Jonica (che festeggia il suo tredicesimo anno consecutivo), Cirò Marina, Torre Melissa e Trebisacce, tutt'e quattro sono delle conferme ma non c'è stata, rispetto all'anno scorso alcuna new entry.

Non stupisce che il settore del turismo in Calabria rappresenti il 6% del valore aggiunto secondo il "Rapporto sul turismo 2015" curato da Unicredit in collaborazione con il Touring Club. Viste le nostre risorse quella percentuale potrebbe essere ben più alta. La Liguria festeggia sventolando ben 23 località, a seguire la Toscana con 18 località e le Marche con 17. In Campania si arriva a 14 bandiere grazie anche a un nuovo ingresso; stesso discorso per la Puglia che arriva ad 11. L'Emilia Romagna rimane a quota 9, l'Abruzzo perde due "pezzi" e arriva ad 8; anche il Veneto ne prende 8 (con un nuovo ingresso) così come il Lazio, la Sardegna (2 nuovi acquisti). La Sicilia scende a 5 bandiere avendone (ne perde due e ne conquista una); il Molise 3, il Friuli Venezia Giulia ne conferma 2, la Basilicata 1. Mentre a Roccella Jonica gonfiano giustamente il petto per il tredicesimo risultato consecutivo, il resto della Calabria sta a guardare. Eppure il mare e le spiagge sono proprio elementi che da queste parti non mancano. Il potenziale turistico delle nostre coste è enorme ma, come spesso accade, non è sfruttato quasi per niente. «Bandiera Blu è simbolo di quell'impegno profuso dalle amministrazioni comunali a favore di una conduzione sostenibile del territorio; un fine che la Guardia Costiera condivide e persegue con professionalità ed impegno», ha detto l'Ammiraglio Felicio Angrisano, Comandante Generale delle Capitanerie di Porto. Un impegno che, evidentemente, in Calabria è quasi totalmente assente. Pensiamo solo che la Liguria, che sarà la regina incontrastata di questa estate, conta 330 chilometri di costa e la Toscana - medaglia d'argento - 633 e la Calabria con i suoi invidiabili 750 chilometri resta al palo. E non è solo un discorso di pulizia delle acque ma di servizi offerti, ecco quel quid plus che fa la differenza tra la prenotazione di un turista e un posto vuoto. Ogni anno il mantra è sempre lo stesso: migliorare la depurazione, migliorare i servizi, pulire le spiagge e ogni anno, però, da noi l'estate finisce prima di iniziare.



La Calabria piazza quattro Bandiere Blu a Roccella, Cirò, Torre Melissa e Trebisacce

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Trib. Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. resp. Dott. Fabio Scavo
Ufficio Comunicazione ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro Lido – tel. 0961.732509 – e-mail: ufficiostampa@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.